

Telef. 200.351 - 200.451
num. Interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

VIVA AGITAZIONE IN QUATTRO LOTTI

Sono troppo alti i fitti dell'I.C.P. a Pietralata

Un referendum della sezione comunista ha raccolto le richieste e le proposte di tutti gli inquilini interessati - Domani comizio dell'on. Carla Capponi

A Pietralata stanno venendo al pollaio, in questi giorni, più nodi in una volta: il disagio dell'industria edilizia, che si manifesta con un aumento della disoccupazione e un aggravamento delle condizioni del bilancio popolare; la politica dell'Istituto Case Popolari, che fra tutti gli enti preposti all'edilizia pubblica pratica i fitti più alti; la funzione del Comune nella questione della casa. E quello che cercheremo di spiegare brevemente, è una notizia della vita quotidiana che regna tra gli inquilini del quarto più recente - lotti di case I.C.P. della borgata, e di un referendum - condotto dalla sezione comunista su un problema dei fitti.

La popolazione di Pietralata, come è noto, è composta in grande maggioranza operai edili. Per i quali l'inverno è sempre una stagione difficile: questo inverno in particolare, col costante diminuire del lavoro ed addirittura disastroso. Lo sanno i bottigai della zona, presso i quali si allungano i conti non pagati; lo sa l'Istituto Case Popolari che, per i fitti ai fitti inquilini - come del resto in tutte le borgate romane - aumentare la percentuale dei no-

no avuto difficoltà ad ammettere che la questione dei fitti va posta, che gli inquilini hanno ragione; non hanno però voluto impegnarsi ancora ad aderire ufficialmente al movimento. Ma si domanderà il lettore: esiste la possibilità che i fitti vengano effettivamente ribassati? Esiste, eccome. Nel Comune della provincia, per esempio, gli inquilini delle case I.C.P. costruite (come quelle di Pietralata) con la legge 408 pagano 1.500 lire circa a vano-mese, grazie a un intervento dell'Amministrazione provinciale, che da tre anni versa all'I.C.P. un contributo per pagare gli interessi di questi contributi. Ma si domanderà il lettore: esiste un livello più basso di magioranza operai edili che, anche il Comune di Roma aveva votato un contributo di 50 milioni all'I.C.P. con lo stesso scopo alla delibera del sindaco dal ministro degli Interni. Se fosse stata approvata.

PRESENTATA DAGLI ONOREVOLI NATOLI, CIANCA E RUBEO

Una interpellanza alla Camera sul comportamento di Marzano

I parlamentari comunisti chiedono in base a quali istruzioni agisce il questore - Maniere villane degli agenti nei confronti della on. Carla Capponi

I provvedimenti di polizia disposti dal questore Marzano in molte parti della città, non ultimo quello contro le donne di Borghini, Giordani, e contro i lavoratori edili disoccupati, avranno uno sviluppo in sedi parlamentari. I compagni onorevoli Natoli, Cianca e Rubeo hanno presentato al ministro degli Interni una interpellanza di cui diamo il testo integrale: «I sottoscritti chiedono di interpellare il ministro dell'Interno, per sapere in base a quali istruzioni agisce il nuovo questore di Roma, dr. Marzano, che sta trasformando la città di Roma in una città in cui almeno per alcune zone, d'assesso, infatti da alcuni giorni l'Ufficio di collocamento e le sue adiacenze sono permanentemente presidiate da agenti disoccupati a stare risserrati dentro lo stanzione dell'Ufficio di collocamento e non consentono ad alcuno di uscire dallo stanzione di Marzano ad una

distanza inferiore ai 100 metri dalla sede dell'Ufficio, le stesse forze di polizia inoltre si accingono con violenza contro gruppi di disoccupati che dopo la chiusura dell'Ufficio fanno ritorno alle proprie case, essendo che i disoccupati si allontanano singolarmente senza accompagnatori; ad uno o più compagni di avventura le stesse forze di polizia attraversano la persona di un dirigente non sono perite di diffidare, minacciando di elisione quali gravi provvedimenti, alcuni disoccupati che avevano accompagnato uno di interpellanti alla sede della Prefettura. Inoltre nella mattina del 12 e in forze di polizia hanno posto in un vano stato di occupazione e nell'area borgata Giordani impedendo agli abitanti di essa di uscire dal pubblico mezzo di trasporto e di uscire dalla borgata. Per ciò, è stato in una communitaria fu impedita di recarsi all'ospedale e soltanto dopo varie proteste la medesima fu prelevata da una camionetta della polizia e portata al nosocomio, tale i ministri ed altri incaricati che oltre ad aver violato la libertà di movimento dei cittadini ha recato pregiudizio a molti lavoratori che hanno dovuto recarsi al lavoro con notevole ritardo e giustificata come mezzo necessario ad impedire che un gruppo di donne si recasse in Prefettura per sollecitare l'assegnazione di alloggi a coloro che da anni vivono in case di fortuna; gli interpellanti fanno presente che nella stessa mattinata nei confronti di quelle poche donne che erano riuscite, nonostante gli sbarramenti, di violenza e di brutalità e svergognando anche la collega on. Carla Capponi che accompagnava la delegazione di donne».

Manifestazioni di domani
VILLA GORDANI, ore 11: Comizio indetto dalla sezione della casa popolare di Pietralata. Tema: «Per la neutralità atomica, noi siamo in Italia». Parlerà il compagno dott. Salvatore Maccauro.
BORGHINA, ALEXANDRIANA, ore 16: Inaugurazione della sede della sezione di Pietralata. Tema: «Per la neutralità atomica, noi siamo in Italia». Parlerà il compagno dott. Salvatore Maccauro.
BORGHINA, ALEXANDRIANA, ore 18: Il segretario responsabile della C.G.I.L. compagno Ferruccio Ferruzzi, inaugurerà il tema: «La crisi salaria a Roma e la politica clericale al Comune».

Una povera madre difende lo squallido tugurio familiare



E' PASSATO IL PICCOLE -ieri al Quarticello, in via Molfetta, un tugurio pericolante è stato demolito

Un pietoso dramma si è svolto ieri mattina al Quarticello, in via Molfetta, dove questa del Comune doveva essere demolito due tuguri pericolanti, e uno infatti ne hanno demolito, quello in cui abitava la famiglia di un disoccupato Pietro, con due figli e un ragazzo; gli interpellanti fanno presente che nella stessa mattinata nei confronti di quelle poche donne che erano riuscite, nonostante gli sbarramenti, di violenza e di brutalità e svergognando anche la collega on. Carla Capponi che accompagnava la delegazione di donne».



IL SUO TETTO - Anche il tugurio di Angela Delle Fare (malata, in stato di avanzata gravidanza) doveva essere demolito. Stando a letto, circondata dai suoi sei figli, la povera donna ha difeso il suo unico tetto

E' STATO ARRESTATO MENTRE TENTAVA DI TORNARE A CASA

A Regina Coeli il giovane rapinatore che aggredì la coraggiosa ottantenne

Aveva passato tutta la giornata girovagando per la città - In questura ha confessato
Con un coltello contro gli agenti un ricercato a Centocelle



CON LE MANETTE - Bernardo Notarbartolo dopo l'arresto

Il giovane rapinatore che l'altro ieri aggredì l'ottantenne Maria Assunta Femani per carpire il risparmio, è stato arrestato durante la notte dalla polizia che, dopo aver perquisito la casa al 46, ha estratto un grosso coltello. Il giovane, che si era lanciato sulle scale, è stato arrestato in via del Babuino 46, dove ha distrutto la sua vita.

Il giovane rapinatore è orfano di un brigandiere della criminalità ed abitava con la madre, Rosa, e la sorella Elisa, che fa la maglietta; una altra sorella a nome Anna è sposata. La povera signora Notarbartolo, quando ha saputo dell'impresa del figlio, è scoppiata in un pianto dirotto ed ha detto: «Non è possibile! Non posso credere che il mio figlio sia un mascalzone di un colpo così infame. Ha appena vent'anni ed ha distrutto la sua vita».

Un pericoloso pregiudicato si è difeso disperatamente dalla cattura tentando di colpire con un grosso e acuminato coltello di cui si era munito, e per un lungo appuntamento erano finalmente riusciti a scoprirlo. Il violento malvivente, Ramondo Bocaccio di 32 anni, era colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura di Palmi ed era ricercato perché doveva scontare una condanna a cinque anni di reclusione per furto ed estorsione.

Ragunata Roma, egli si era rifugiato in una capanna presso l'aeroporto di Centocelle dove la sua presenza era stata segnalata al libretto di penitenti della Squadra mobile agli ordini del dottor Oddi e sono presentati alla capanna e preclusi alla loro uscita. Il giovane, che si era lanciato sulle scale, è stato arrestato in via del Babuino 46, dove ha distrutto la sua vita.

Disegno di legge per la Casa internazionale dello studente

E' stato distribuito alla Camera un disegno di legge, presentato dal ministro della P.I. di cui sono ministri Esteri, del Tesoro e dei Lavori Pubblici, per la costruzione in Roma di una Casa internazionale dello studente.

Il provvedimento vuole dar vita non solo a una istituzione che provveda all'alloggio degli studenti universitari stranieri, ma a un centro di tutte le iniziative di assistenza e di contatto tra gli studenti stranieri e quelli italiani e tra gli studenti e gli enti italiani.

Suona l'allarme fuggono i ladri

Furti falliti in due negozi di mercerie - Svaligiato un appartamento in via della Campanella

La scorsa notte, i ladri della banda della 1900 - hanno tentato invano di svaligiare due negozi, la prima volta li hanno messi in fuga i poliziotti. In un'altra sede, in via della Campanella, un appartamento è stato svaligiato.

In agitazione i lavoratori barbiere

Lunedì prossimo, alle ore 10, i barbiere di via Maccio avvisano i lavoratori barbiere, aderenti al Sindacato provinciale allo scopo di concordare lo sviluppo dell'agitazione sindacale.

Nozze

Il compagno Edoardo D'Onofrio unisce stamane in matrimonio, in Campitello, il compagno Franco Esposito, segretario del Comitato Salario, e la signorina Mimma Di Barba, autrice vicissima della sezione d'Unità.

GRAVE INCIDENTE SUL LAVORO IN UN CANTIERE DI VIA TUSCOLANA

Un giovane edile cade dal 3° piano precipita una donna con l'ascensore

Avv. T. s. e recata in un edificio di quella strada per far posto a una nuova ed è salita con l'ascensore mettendolo in movimento. Quando però la cabina ha raggiunto il quarto piano, una donna ha udito uno schianto e quindi si è sentita trascinarsi verso il basso a velocità paurosa. Era accaduto che, cavi, forse logori per l'uso, non avevano retto allo sforzo e si erano improvvisamente spezzati.

A marzo «mostra della sicurezza»

Il primo marzo p.v. al Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale verrà inaugurata una mostra di sicurezza, ed inoltre, importante ed inedito, il settore delle navigazioni, pesca e lavori nel porto, che viene presentato per la prima volta in attuazione delle nuove leggi sugli infortuni sul lavoro.

Pericolo di morte

Il terrore corre lungo la penisola. Responsabile dello stato d'emergenza è un ignoto ladrocinco venesiano.

Truffato un orfice

Tutti i sistemi sono buoni per truffare la gente. Nel novembre del '55, Giacomo Crescentini ha estratto un grosso coltello in via Vignanova 10, si presentava nella gioielleria di Luigi Spagnoli, in via del Babuino 46. Desidero acquistare dei gioielli.

E accaduto

Il signor Walter Bresciani si è presentato nella questura di Verona con il volto cianoticco. «C'è il questore?», «E voi chi siete?», «Devo denunciare una cosa gravissima». «In che cosa consiste questa cosa gravissima?», «In furto». «Pochi, massimo massimo, si possono annunciare a un appuntamento». «Se tiene tempo ci potete pure fare una denuncia, senza ripassate domani. Comunque...», «Ma si tratta di pericolo mortale, è esagerato! Ma pare che state esagerando un poco...», «No, mi creda. Dicono di innocenti possono rimanere avvelenati». «E va bene, vado, vado...». Il colloquio con l'appuntato deve essere stato convincente se poco dopo - passando attraverso il funzionario di turno, il capo di gabinetto, il segretario particolare e alcuni fa-

Pericolo di morte

Il terrore corre lungo la penisola. Responsabile dello stato d'emergenza è un ignoto ladrocinco venesiano. Il signor Walter Bresciani si è presentato nella questura di Verona con il volto cianoticco. «C'è il questore?», «E voi chi siete?», «Devo denunciare una cosa gravissima». «In che cosa consiste questa cosa gravissima?», «In furto». «Pochi, massimo massimo, si possono annunciare a un appuntamento». «Se tiene tempo ci potete pure fare una denuncia, senza ripassate domani. Comunque...», «Ma si tratta di pericolo mortale, è esagerato! Ma pare che state esagerando un poco...», «No, mi creda. Dicono di innocenti possono rimanere avvelenati». «E va bene, vado, vado...». Il colloquio con l'appuntato deve essere stato convincente se poco dopo - passando attraverso il funzionario di turno, il capo di gabinetto, il segretario particolare e alcuni fa-

Pericolo di morte

Il terrore corre lungo la penisola. Responsabile dello stato d'emergenza è un ignoto ladrocinco venesiano. Il signor Walter Bresciani si è presentato nella questura di Verona con il volto cianoticco. «C'è il questore?», «E voi chi siete?», «Devo denunciare una cosa gravissima». «In che cosa consiste questa cosa gravissima?», «In furto». «Pochi, massimo massimo, si possono annunciare a un appuntamento». «Se tiene tempo ci potete pure fare una denuncia, senza ripassate domani. Comunque...», «Ma si tratta di pericolo mortale, è esagerato! Ma pare che state esagerando un poco...», «No, mi creda. Dicono di innocenti possono rimanere avvelenati». «E va bene, vado, vado...». Il colloquio con l'appuntato deve essere stato convincente se poco dopo - passando attraverso il funzionario di turno, il capo di gabinetto, il segretario particolare e alcuni fa-

Pericolo di morte

Il terrore corre lungo la penisola. Responsabile dello stato d'emergenza è un ignoto ladrocinco venesiano. Il signor Walter Bresciani si è presentato nella questura di Verona con il volto cianoticco. «C'è il questore?», «E voi chi siete?», «Devo denunciare una cosa gravissima». «In che cosa consiste questa cosa gravissima?», «In furto». «Pochi, massimo massimo, si possono annunciare a un appuntamento». «Se tiene tempo ci potete pure fare una denuncia, senza ripassate domani. Comunque...», «Ma si tratta di pericolo mortale, è esagerato! Ma pare che state esagerando un poco...», «No, mi creda. Dicono di innocenti possono rimanere avvelenati». «E va bene, vado, vado...». Il colloquio con l'appuntato deve essere stato convincente se poco dopo - passando attraverso il funzionario di turno, il capo di gabinetto, il segretario particolare e alcuni fa-